11 maggio

- Cultura
- giovedì 11 maggio 2017

Come fotografa Patti Smith

In bianco e nero con una vecchia Polaroid, per creare un diario visuale della sua vita: le foto sono in mostra a Parma

Dopo la morte di suo marito, il chitarrista dei Detroit MC5 Fred “Sonic” Smith, nel 1994, la cantante statunitense Patti Smith cominciò a scattare Polaroid che l’accompagnarono poi negli anni successivi. Smith ha spiegato in passato: «Nel 1995, dopo la morte di mio marito, non ero in grado di concentrarmi sui complessi processi di disegno, registrazione o scrittura di una poesia. La necessità dell’immediatezza mi ha riportato di nuovo alla Polaroid (che aveva già usato per realizzare collage negli anni Settanta *n.d.r.*)».
La mostra *Higher Learning* (come una canzone presente nel disco *Land*, del 2002), al Palazzo del Governatore di Parma, raccoglie più di 120 immagini cha ha scattato in bianco e nero, e si potrà visitare fino al 16 luglio 2017. La mostra è stata organizzata in seguito al conferimento di una laurea ad honorem a Smith da parte dell’università di Parma.

Patti Smith ha scattato le foto con una Polaroid 250 Land e le ha stampate su gelatina d'argento in edizioni limitate da dieci: ritraggono momenti di vita privata e dei viaggi, ma anche le statue, gli strumenti artistici e le lapidi di personaggi della cultura, come la tomba di Virgilio e il letto di Gabriele D'Annunzio, il David di Michelangelo o l'accappatoio di Johnny Depp. La mostra, spiegano gli organizzatori, è "una sorta di meditazione sull'atto della creazione artistica e sul passare del tempo" e ruota attorno ai temi del libro *M Train*, un'autobiografia del 2015 in cui Smith raccoglie riflessioni, abitudini e ricordi della sua vita.
In un'intervista al *Guardian* in occasione della mostra *Eighteen Stations*, a New York – di cui quella di Parma si considera un'evoluzione – Smith spiegava: «A volte le persone dicono che le mie foto sono poco definite, sfuocate o con un fuoco troppo morbido. Non sto cercando di cambiare il mondo con la fotografia; sto solo fotografando ciò che penso abbia una certa quantità di bellezza».